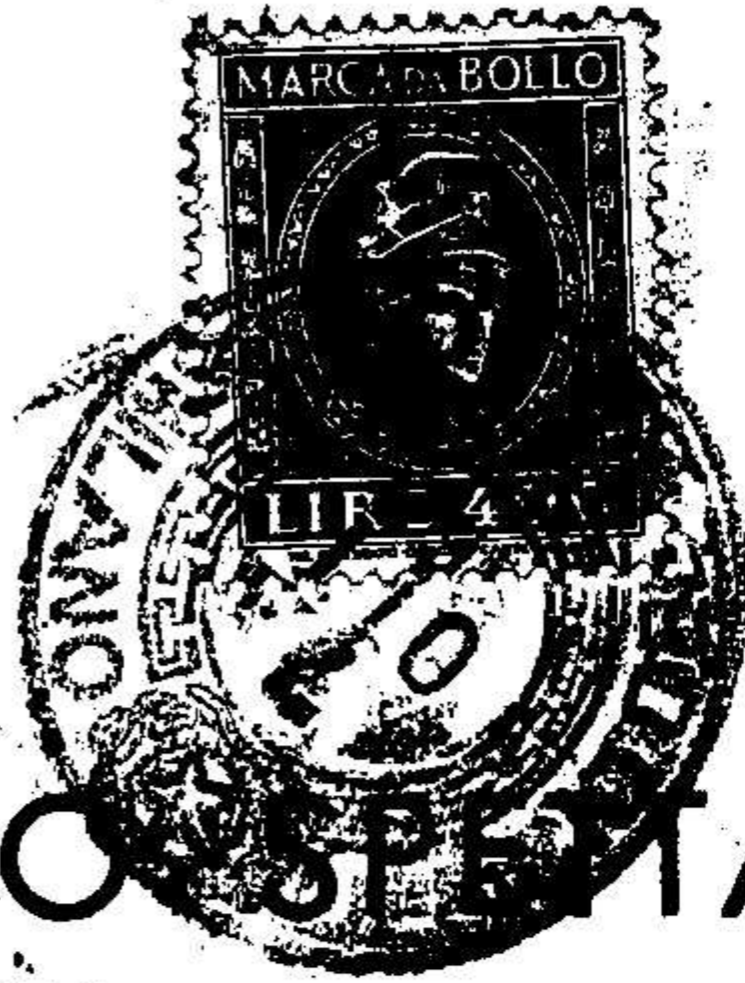


N. 51028



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "THE BELLE STARR STORY" - a colori

Metraggio { dichiarato 2.750
accertato 2780

Produzione: Mercurfin Italiana S.p.a.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

32

Regista: Nathan Wich

Interpreti principali: Alsa Martinelli - Robert Woods - George Eastman - Francesca Righini - Dan Harrison.

Si chiamava Myrabelle Shelley. Era figlia di un colonnello dell'esercito americano, un eroe, un essere superiore, per lei. Ma un giorno Myrabelle si rese conto che suo padre era soltanto un vigliacco, un pro-potente, un violento. Da quel giorno ella abbandonò la sua casa per diventare BELLE Starr. Unitasi alla banda di Cole, un suo ex compagno di infanzia, Belle Starr iniziò quella serie di rapine che l'avrebbero fatta diventare la più famosa fuorilegge del West. Morto il padre, durante uno scontro a fuoco con Cole, la banda si scioglie quando Cole una notte tenta di usarle violenza e viene ucciso da una ragazza, Jessica, che sarà poi chiamata Raffika, accorsa in difesa della padrona. Fu a questo punto che Larry entrò nella vita di Belle Starr. Durante una infernale partita a poker ella si gioca tutto, anche se stessa e perde. Qualcosa lega questi due strani personaggi, pur così diversi tra loro. Pur amandosi, ciascuno cerca di avere il sopravvento sull'altro, finché un giorno, durante una rapina che Belle Starr compie ai danni dei gioiellieri di Sant Louis, Larry interviene e tenta di impossessarsi della refurtiva. Ne segue una battaglia con gli agenti di Pinkerton, di scorta ai gioielli, e Belle e Larry diventano automaticamente alleati contro i poliziotti. Larry viene catturato e sottoposto a tortura, ma Belle, restituendo il maltolto, ne ottiene la libertà. Si allontanano insieme per continuare la loro vita errabonda, eterni rivali e amanti.

VIETATO A MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 8 MAR. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Su conforme parere della Commissione di revisione cinematografica di II° grado con decreto ministeriale del 21.9.1968 il divieto di visione per i minori degli anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per i minori degli anni 14.

Roma, li

17 OTT. 1968

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to SARTI